
I soldi della Pellegrini, le parole di Bergoglio

Autore: Giovanni Bettini

Fonte: Città Nuova

La campionessa di nuoto denuncia via Twitter lo smacco per il magro compenso. Qualche ora più tardi papa Bergoglio riceve la Nazionale in Vaticano e sembra rimettere tutto e tutti al proprio posto

«Questo è quello che ho guadagnato vincendo 2 mondiali con 3 record del mondo in una sola edizione!!!fate voi!!» e ci allega una foto. Il messaggio viene postato su Twitter alle 9:27 del 13 agosto, l'account è quello di **Federica Pellegrini** (@mafaldina88), pluridecorata nuotatrice azzurra e fresca vicecampionessa mondiale dei 200mt stile libero alla rassegna iridata di Barcellona 2013 conclusasi domenica 4 agosto.

Il messaggio è provocazione, l'immagine a seguire ne è la spiegazione. Riproduce un trafiletto della Gazzetta dello Sport, in edicola il 13 giugno, dove si dichiara che la Pellegrini in seguito alla decisione del consiglio della Federnuoto percepirà “clamorosamente” 3mila€ per le due medaglie d'oro conquistate ai Mondiali di Roma 2009. Federica non la prende bene e dalle spiagge di Porto Rotondo, in Sardegna, usa un metodo “social” per esprimere il suo disappunto dando il via ai commenti e alla retorica che in rete spopola e si riproduce. C'è chi afferma che se le cose stanno così dopo anni di allenamenti e sacrifici allora è giusto tuffarsi nelle pubblicità. Altri “cinguettano” con ironia dicendo che si guadagna di più vendendo sugli spalti dello stadio i famosi biscotti pubblicizzati dalla Pellegrini, altri ancora aggiungono che la nuotatrice non se la passa poi male rispetto alla media. Sul web c'è spazio per tutto e per tutti. Lo “sfogatoio” diventa democratico e il senso primo delle cose si disperde.

Passa qualche ora e in tv sbancano le dichiarazioni di **papa Bergoglio**. L'occasione è l'udienza privata in Vaticano dedicata alle nazionali di calcio di Italia ed Argentina presenti a Roma per sfidarsi allo stadio Olimpico in un'amichevole di lusso in suo onore (finita, per la cronaca, 2 a 1 per la squadra argentina). Ci sono alcune delle più grandi stelle del calcio mondiale compreso il quattro volte Pallone d'Oro **Lionel Messi**.

«Vi ringrazio di questa visita in occasione della partita amichevole tra le nazionali di calcio di Italia e Argentina – ha esordito Francesco – veramente sarà un po' difficile per me fare il tifo, ma per fortuna è un'amichevole e che sia veramente così, mi raccomando».

«Voi cari giocatori – ha continuato il papa - siete molto popolari, la gente vi segue molto non solo quando siete in campo, ma anche fuori, questa è una responsabilità sociale. Mi spiego: nel gioco,

quando voi siete in campo si trovano la bellezza, la gratuità e il cameratismo. Se a una partita manca questo perde forza, anche se la squadra vince. Non c'è posto per l'individualismo, ma tutto è coordinazione per la squadra. Forse queste tre cose: bellezza, gratuità e cameratismo si trovano riassunte in un termine sportivo che non si deve mai abbandonare: dilettante, "amateur". È vero che l'organizzazione nazionale ed internazionale professionalizza lo sport e deve essere così, ma questa dimensione professionale non deve mai lasciare da parte la vocazione iniziale di uno sportivo o di una squadra: essere "amateur", dilettante. Uno sportivo pur essendo professionista quando coltiva questa dimensione di dilettante fa bene alla società, costruisce il bene comune a partire dai valori della gratuità, del cameratismo e della bellezza e questo vi porta a pensare che prima di essere campioni siete uomini. Allora anche se siete personaggi rimanete sempre uomini, nello sport e nella vita. Uomini portatori di umanità».

Passa qualche minuto e via internet viene diramato un comunicato della FIN (Federazione Italiana Nuoto) nel quale si precisa che i premi previsti per gli atleti medagliati a Roma 2009 sono già stati regolarmente pagati e che la FIN ha deciso di premiare inoltre le società di tesseramento degli atleti (l'Aniene nel caso della Pellegrini) in base a determinati parametri elencati nella nota ufficiale.

C'è da chiedersi dunque da che parte stia la verità, se i soldi sono stati effettivamente incassati o meno oppure se si è semplicemente caduti in un incidente mediatico dovuto ad una informazione non corretta. Alla fine di tutto però sarebbe giusto chiedere a Federica perché ha deciso di diventare una nuotatrice. Perché si guadagna bene? Perché si raggiunge una posizione in vista? Oppure perché nuotare è bello e a lei piace andare più forte degli altri?. È vero, il talento deve essere premiato, sempre. È vero, le federazioni nazionali ed internazionali professionalizzano lo sport e deve essere così, ma questa dimensione professionale non deve mai lasciare da parte la vocazione iniziale di uno sportivo o di una squadra: essere "amateur", dilettante.